

30  
P7  
S. N. N.  
M. Pizzetti  
M. Mennini  
12  
S. S. S.

COMUNE DI GABICCE MARE (PN)		
Prot. N.	5128	
19 MAR. 2010		
Cat.	Classe	Fase.

**INCONTRO STRAORDINARIO CONSULTA DI GABICCE MONTE-ENTE PARCO SAN**

**BARTOLO: Lunedì 15 Marzo 2010 ore: 21.00.**

Oltre al Presidente del Parco, Vice Presidente e la Consulta di Gabicce Monte partecipano le rappresentanze di tutte le Consulte di Quartiere di Gabicce Mare ed alcuni cittadini.

Viene aperto il dibattito facendo subito notare lo stato di abbandono del Sentiero n.5 e la cattiva manutenzione di alcune vie di Gabicce Monte.

Il Presidente risponde che alcuni lavori vengono svolti compatibilmente con le scarse risorse a disposizione del Ente Parco. Fa anche notare che i comuni coinvolti nel territorio del Parco hanno responsabilità specifiche sulla manutenzione. Bisogna valutare cio' che di buono è stato fatto da quando è stato istituito il Parco (1996) ed in special modo da quando lui stesso ha assunto l'incarico di Presidente. L'aumento del turismo viaggia parallelo alla buona qualità dei servizi offerti dal Ente Parco: come esempio viene riportato il museo dei fossili di Fiorenzuola di Focara. Il Presidente pone anche l'accento sull'importanza della manutenzione ed apertura di nuovi sentieri. I sentieri possono essere restaurati o ripristinati solo ed esclusivamente se esiste una documentazione storica ( vecchie foto, antiche mappe....). Si impegna personalmente dopo le elezioni regionali a far si che l'Ente Parco colleghi Gabicce Monte con Baia Vallugola. Sottolinea inoltre il fatto che gli Enti Regionali a volte ostacolo alcune idee di buon senso di gestione del Parco con leggi e regolamenti di oscura interpretazione.

La Consulta porta a conoscenza il Presidente della drammatica situazione delle fognature di Gabicce Monte: nel Sentiero n.5 la fogna è praticamente a dispersione a cielo aperto. Il vice Presidente del Parco e Consigliere comunale si propone come tramite fra la cittadinanza, l'Ente Parco ed il comune di Gabicce Mare ( Cristian Lisotti cell. 338.2337300 ) per poter risolvere alcune situazioni di difficile interpretazione.

Viene evidenziata la difficoltà di individuare i soggetti addetti alle normali gestioni manutentive di Gabicce Monte in quanto a volte si nota un palleggio di responsabilità tra i vari enti ( parco, regione, comune, Hera....).

Viene richiesto di poter coinvolgere nella camminata da Gabicce Monte a Baia Vallugola del 25 aprile anche l'associazione MCL (movimento cristiani lavoratori ) in quanto in passato piu' volte promotori della stessa.

Viene affrontato l'argomento viabilità della strada Panoramica: ancora una volta viene evidenziato il problema della velocità di percorrenza da parte dei motociclisti domenicali e l'esigenza di porre in essere alcune misure atte a ridurre pericoli per i pedoni. La questione è di difficile risoluzione essendo una strada provinciale inserita nel contesto parco.

Problema animali selvatici: caprioli, istrici, fagiani, storni ecc. sono aumentati in modo esponenziale dall'istituzione dell' Ente Parco creando seri danni all'agricoltura di privati cittadini che assistono impotenti alla distruzione dei loro orti faticosamente coltivati. I rimborsi vengono erogati esclusivamente ai coltivatori ufficiali. Chi coltiva piccoli appezzamenti di terreno ad uso privato non è in alcun modo tutelato. Tentando di risolvere i seri problemi in modo autonomo si rischiano denunce.

Problema terreno Ricci: essendo incolto è presente pericolo incendi. Verrà effettuato da parte dell' Ente un tentativo di imporre la bonifica.

Viene evidenziata la questione dei fontanili: viene richiesta l'apertura di alcune fontane e un sopralluogo con il Presidente del Parco dell' ex-strada della Fonte (direzione cimitero, via delle querce, ristorante Blu Sorrento) in quanto una notevole quantità di ciclisti tentano invano di transitarvi. Questa ex-strada è tuttavia presente in moltissime mappe.

**Il parco San Bartolo è costituito nella sua totalità da terreni privati. Spesso il regolamento del Parco contrasta con i semplici diritti dei cittadini. Difficile conciliare ecologia di aree verdi con agglomerati urbani e piccoli coltivatori privati . Anche in questo senso il Parco è un laboratorio di convivenza nel quale piu' soggetti sono coinvolti. Impegno, buona volontà e pazienza sono ingredienti indispensabili. Si richiamano le autorità e gli enti preposti ad assumere le proprie responsabilità.**

*Mario A. ...*